

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Palazzo all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.00	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.00	" 6.—
Per l'Estero le spese di posta in più.	" 22	" 11.00	" 6.—

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separate centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 50

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Annunzi di servizi tanto ufficiali che privati in questa pagina a centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere tesino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto delle spese degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

MONTE DI PIETA

Cont. e fine Vedi numero 191

Che poi entrambi i corresponsivi di che trattasi, cioè del taglio bolletta e dell'interesse del 6 0/0 siano da ricondurre a proporzioni più miti, sia riguardo al computo del tempo, sia rispetto alla misura unitaria percentuale, la è una questione a risolvere la quale ci converrebbe entrare in un campo assai vasto, troppo vasto perchè ne sia consentita la trattazione nelle colonne di un giornale.

Ciò solo diremo che prima di cimentarsi a stigmatizzare la pratica attuale dell'Istituto, conviene penetrarsi delle sue condizioni e delle conseguenze ben più gravi che potrebbero derivare dall'assottigliamento delle presenti sue risorse, o se vi piace, anche della sua soppressione, però che al trar dei conti il primo rimedio, non potrebbe andar lungamente disgiunto dal secondo.

Ora per poco che piaccia di entrare in quest'ordine di considerazioni, sarà facile persuadersi, come il Monte di Pietà, il quale non è altrimenti un istituto di speculazione, abbia bisogno per sostenersi, di regolare i propri introiti in proporzione alle spese.

Togliere ed attenuare i primi, equivarrebbe nullameno che pronunciare il chiudimento del Monte. Si potrà dire, nol niego, che le spese potrebbero essere diminuite. Ma a dir ciò si fa molto presto, il difficile sta nel provarlo. Fatto è che della contraria opinione si sono omai convinti quei personaggi benemeriti a cui la fiducia della cittadina rappresentanza affidava non ha guari il compito di formare il nuovo Consiglio d'amministrazione del Monte. S'interrogano pure ed essi vi sapranno dire se sia possibile introdurre qualsiasi economia senza scapito o della necessaria contolleria, o della regolarità e sollecitudine del servizio che tanto interessa alla classe più bisognosa degli accorrenti.

Prima dunque di parlare di riduzione dei corresponsivi, intrattiamoci delle spese che sono richieste dall'andamento del Monte. E prima di parlare di queste ultime, ossia delle economie da introdursi, non incesca occuparsi con qualche dettaglio della indole e dell'ammontare di siffatte spese. Per esempio potrà parere soverchio il numero del personale di amministrazione; soverchia la misura dei rispettivi assegni. Eppure il primo è appena sufficiente, come lo dimostra l'esperienza di mezzo secolo, a mantenere impregiato l'andamento del servizio; la seconda, è assolutamente al di sotto delle esigenze attuali della vita sociale. E frattanto mentre si parla di restrizione del personale e di diminuzione di stipendii degli impiegati, sorgono qua e là lamentazioni perchè alla sorte di questi ultimi, alla im-

portanza e fatica che si congiunge all'opera loro, alla loro grave responsabilità non sia stato convenientemente provveduto.

Del resto, io non disconosco punto che la riduzione dei corresponsivi a carico di chi ricorre al Monte debba formare l'oggetto delle sollecitudini più premurose per parte di coloro che furono chiamati dalla fiducia del paese a tutelarne le sorti. Né ad essi verrà certamente meno il buon volere per raggiungere questo nobile scopo, se, come e quando ciò sarà per essere consentito dalla possibilità.

Per ora siamo ben lungi dall'appressarsi a questo risultato. Il volerlo affrettare condurrebbe senza meno alla rovina del Monte, tanto più affrettatamente quanto è più mite in esso la misura dei lamentati corresponsivi al paragone di quelli che sogliono essere percetti da altri istituti congenieri del nostro Regno. A tacere di molti altri mi basterà accennare quello di Venezia che preleva la tassa del taglio bolletta in ragione del 2 p.0/0 pure senza limitazione di tempo e di prestito, e quello di Roma il quale (come avrete potuto scorgere dal decr. 20 giugno corr. del Commissario regio a questa Amministrazione preposto, inserito nella Gazz. Uffic. del Regno del successivo giorno 22) regola la percezione di detta tassa in una gradazione decrescente in ragione inversa della cifra del prestito; per modo che sulle sovvenzioni di tenuissimi importi che sono pur quelle che si riproducono in maggior copia pel concorso delle classi veramente più bisognose, si preleva perfino il 5 p. 0/0, laddove sopra più rilevanti somme si riduce a 3/4 circa p. 0/0, e non mai al di sotto del 1/2 per 0/0.

Del resto siano pure elevati quanto vogliansi tali corresponsivi, il popolo li sopporta pazientemente perchè esso non ignora che i Monti non sono stabilimenti di privata speculazione, sono invece una specie d'istituti cooperativi i cui benefici non mirano che a perpetuarne l'esistenza col mettere le entrate in giusto rapporto colle spese affinchè non periscano. Il vantaggio che di questi benefici ritrae il popolo se non consiste in una compartecipazione diretta sui medesimi, consiste nella sicurezza che per essi la istituzione viene conservata.

Con ciò non credo punto di essere riuscito a far tacere le voci o della malignità o dello spirito di parte. E questo un male a cui non potrà sfuggire qualsiasi istituzione di tal genere, anche la meglio ordinata che immaginare si possa e la meno gravosa alle condizioni del povero. Un male la di cui origine risale niente meno che all'epoca in cui gli stabilimenti di tal fatta sorsero per la prima volta in Italia, cioè nel secolo XV, però che anche allora si chiamarono essi, come

si chiamano oggi con parole che non aspirano certamente al vanto della novità, *Monti d'empietà*.

Malgrado ciò, essi ressero e reggeranno ancora per lungo tempo con alterne vicende.

La stessa rivoluzione francese che fece tavola rasa del passato e sopprimeva improvvidamente simili istituzioni ne conobbe ben presto la triste pur troppo, ma non meno indeclinabile necessità.

E potrei citarvi, non uno, ma parecchi decreti della Convenzione nazionale medesima che ne ordinò la riattivazione ed altri ne eresse dove prima non esistevano, facoltizzandoli alla percezione di corresponsivi eguali e superiori a quelli che turbano i sonni dei moderni articolisti, misura inevitabile dal momento che i nuovi istituti per costituirsi un patrimonio a sé, furono autorizzati al ritiro dei depositi dalle casse dei privati, da quelle di altre pie istituzioni, ed a prevalersi persino delle cauzioni dei contratti di fitto a lunghe scadenze, dei depositi dei particolari per appalti ed opere pubbliche e via discorrendo, ed a pagare ai depositanti l'interesse almeno del 5 0/0 ch'è pure al disotto della misura con cui viene oggi dal Monte di Padova corrisposto alla maggiore sua sovvenitrice, la Cassa di Risparmio.

Senonchè omai m'avveggo di essere trasceso oltre i limiti della discrezione nelle premesse mie osservazioni. Vi porrò dunque fine senz'altro; non così però da non permettermi prima una parola intesa ad associare la mia voce a quella dell'autore dell'articolo di cui mi sono occupato, nella parte che riflette il concorso omai resosi troppo frequente dei poveri presso una od altra delle varie agenzie di prestito costituitesi, come altrove, anche in questa città.

Il fatto accennato nell'articolo sussiste pur troppo in tutta la sua intensità e nelle sue conseguenze deplorabili. Lo è poi tanto nell'una che nelle altre in una estensione più vasta di quella che sia stato avvertito. Ed in vero l'interesse mensile percetto di mese in mese nella ragione del 5 per cento in via anticipata si converte in una cifra che tocca quasi il 64 per 0/0 all'anno. Oltre a ciò non è che una pura apparenza il compito che questi istituti hanno assunto nei loro programmi in faccia al pubblico ed all'autorità che ne ha rilasciato la concessione, quello cioè di dare sovvenzioni sovra viglietti d'impegnata del Monte di Pietà. La realtà consiste invece ch'essi si sono convertiti in altrettanti Monti. Perchè, abilitati come sono a ricevere dalle parti verso una congrua sovvenzione effetti che a loro cura devono poi essere depositati al Monte nel termine di un mese, ritirandone il viglietto da consegnarsi alle parti obbligate a prodursi all'uopo entro il

mese stesso, avviene invece che il deposito al Monte non si verifica mai e che allo scadere del mese l'operazione viene rinnovata e così successivamente di mese in mese, colchè il fatto assume le proposizioni di una vera impegnata presso tali Istituti, e non una operazione di commissione, pur conservando tutte le apparenze delle legalità.

Viene così ad essere fomentata e pasciuta impunemente l'ingordigia di avidi speculatori con grave nocimento delle famiglie dei poveri. Frustrato lo scopo della istituzione dei Monti di Pietà quello cioè di sottrarre la classe bisognosa alle strettoie degli usurai, richiamandoli invece ai Monti che la sovengono verso corresponsivi, la misura dei quali, seppure elevata, non eccede però i limiti loro segnati dal bisogno della propria conservazione, e rimane sempre immensamente al di sotto di quella estorta dalle istituzioni private; introdotta una concorrenza in doppio senso fatalissima ai poveri cioè perchè allettati dalla soverchia arrendevolezza dei privati loro sovventori, nella determinazione del prestito, preferiscono di rivolgersi ad essi senza pensare all'indomani che apre loro nella più parte dei casi un baratro di difficoltà se non anche d'impossibilità al ricupero degli effetti; fatale agli stessi Monti perchè scemato il concorso viene loro ad assottigliarsi e mano mano a sparire la fonte dei redditi e con essa l'aura vitale di loro esistenza.

Basta la semplice enunciazione di questi fatti perchè apparisca ad evidenza il bisogno di salutare provvedimento. A conseguire il quale dalla politica autorità, la sola che ne ha il dovere e la competenza ad un tempo, uniamo noi pure la nostra debole voce colla fiducia di essere interamente esauditi.

Padova, il 25 giugno 1872.

Credetemi sempre tutto vostro affezionatissimo X.

Togliamo da una nostra corrispondenza di Roma del 10 luglio:

Sono alcuni giorni che parecchi provocatori del partito clericale si divertono alla sera in Piazza Navona ad insultare i giovani studenti che vi passeggiano a gruppi. Ieri sera la provocazione fu più insolente che mai e stavano per succedere disordini quando i carabinieri non si sa con quale logica, arrestarono due degli studenti insultati, rifiutando la testimonianza di persone che si presentavano loro per chiarire i fatti.

La Società Cattolica delle buone opere in Roma diretta da Conti e Marcheli ha scoperto un nuovo modo di guadagnar danari alle spalle dei buoni fedeli proprietari di case. Partendo dalla asserzione gratuita che le

immagini e i dipinti della Madonna che qui sono affissi a quasi tutte le case signorili vengono insultati ed infranti si assume essa l'impresa di farli tutelare con forti ramate e di restaurarli ricevendone dai proprietari un compenso fisso. È un nuovo genere di assicurazione che non era venuto in mente fin'ora alle case di tontine. A conferma di quanto vi scrissi intorno all'agitarsi dei borbonici nel Napoletano si annunzia che l'ex-re Francesco è riuscito a concludere un prestito e si trasferirà tra breve a Trieste per essere più facilmente in relazione coi suoi partigiani in Napoli.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Montesice 11 luglio.

Eccovi le liste dei candidati al nostro Consiglio nelle elezioni suppletorie di domenica prossima.

Nella prima viene proposta la rielezione di F. Olivetti, G. Trieste, A. M. Arrigoni, e sono presentati i nomi di S. Tedeschi, G. Malipiero, A. Franceschini, P. Cicogna, B. Bertana.

Nella seconda figurano: F. Olivetti, G. Trieste, A. M. Arrigoni da riconfermarsi, e sono presentati i nomi di A. Corinaldi, M. Trieste, F. Vanzì, G. B. Pullini, D. Mortini.

La terza porta pure la conferma di F. Olivetti, G. Trieste, A. M. Arrigoni, e pone avanti i nomi di A. Corinaldi, S. Tedeschi, V. Marenzi, P. Cicogna, A. Nani.

Senza pronunciarmi per veruna delle liste, lo che m'imporrebbe l'obbligo di motivarne la causa, le presento senz'altro agli elettori. Giudichino essi quale di preferenza meriti di raccogliere i loro suffragi. E ci pensino sopra, e non lascino dimenticare che il futuro Consiglio è chiamato a delle deliberazioni molto serie.

Procuriamo che le passioni personali o politiche non si ribellino alla coscienza ed al buon senso, come ho espresso in altri termini nel carteggio di domenica scorsa.

Io a guisa d'un anatomico dopo il voto dirò i suoi risultati, e procurerò di discuterlo con quella indipendenza che per grazia speciale mi sono acquistata.

M.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — È stato messo in disponibilità il sig. Marsano, segretario generale del ministero dei lavori pubblici. Le sue funzioni saranno provvisoriamente assunte dal sig. Della Rocca.

— Assicurati nei circoli ben informati che la nomina del prefetto di Napoli verrà ritardata fin' dopo che saranno compiute le elezioni amministrative in quella città.

— Le anticamere della Prefettura erano fino dal mattino visitate da buon

numero di clericali che presentavano i loro reclami per essere iscritti nelle liste elettorali.

Costoro non si raffreddano, a quanto sembra, e vogliono che la lotta sia ad ultimo sangue. Bravi. Intanto sappiamo che un Comitato elettorale sarà nominato in seguito dell'iniziativa data da alcuni consiglieri comunali. A questo Comitato sarebbe affidato l'incarico di compilare una lista di candidati liberali per le future elezioni amministrative. Noi supponiamo troppo buon senso nel partito liberale per non essere fin d'ora persuasi che la più grande compattezza e buona intelligenza regnerà nelle sue file.

GENOVA, 8. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova*:

Questa notte il fuoco si appiccò alla chiesa di N. S. del Garbo in Polcevera e in breve prese considerevoli proporzioni. Appena fu ciò avvertito si suonarono le campane a stormo che chiamarono sul luogo gran numero di villici. I quali dato mano all'acqua riuscirono dopo molti sforzi a spegnere l'incendio da cui non poterono però preservare la canonica che rimase preda delle fiamme.

BRESCIA, 9. — La commissione per un monumento ad Arnaldo da Brescia, non essendo rimasta soddisfatta del concorso artistico aperto per il progetto, ha ora incaricato Vela, Tabacchi e Barzaghi di presentare modelli.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Thiers fece conoscere la propria opinione intorno alla durata della presente sessione dell'Assemblea, che secondo il medesimo si prolungherebbe probabilmente non oltre a tre settimane.

BORDEAUX, 9. — I tipografi sono in pieno sciopero.

NANCY, 9. — Il Governo sta trattando col generale Manteuffel a proposito dei dettagli di costruzione delle baracche per l'accampamento delle truppe tedesche d'occupazione.

BELGIO, 7. — Il *Journal de Gand* scrive che, la più interessante di tutte le dimostrazioni che si fecero in occasione del trionfo riportato dai liberali di Gand nelle elezioni comunali, fu quella dei piccoli censiti, a 40 franchi, i quali si recarono dal borgomastro, la sera stessa dell'elezione, guidati dalla Società musicale.

GERMANIA, 8. — L'arcivescovo di Utrecht, arrivato a Monaco venerdì scorso, ha celebrato ieri il servizio divino, assistito da una folla immensa; in seguito egli somministrò il sacramento, in una delle chiese di Monaco.

Prima della cerimonia, il professore Friedrich, parlando a nome dell'arcivescovo, ha indirizzata un'allocuzione apostolica al clero ed ai laici.

Le parole del predicatore sono state accolte con entusiasmo.

ATTI UFFICIALI

29 giugno

R. decreto 23 maggio, che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Caltanissetta.

R. decreto 23 maggio, che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Catania.

Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale della marina.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI
Esami Magistrali

Per determinazione del Consiglio Scolastico Provinciale gli esami di abilitazione all'insegnamento Elementare di grado inferiore e del grado superiore avranno principio in Padova il giorno del p. v: Agosto tanto per maschi quanto per le femmine.

Potranno presentarsi tutti gli aspiranti maestri dovunque e comunque abbiano fatto i loro studi.

Gli aspiranti presenteranno a questo ufficio prima del giorno 7 Agosto apposita domanda in carta da bollo corredata:

- a) della fede di nascita da cui risulti, per i maschi l'età di 18 anni compiuti per la Patente del Corso inferiore, di 19 pel Superiore; per le femmine di 17 anni per l'inferiore, di 18 pel Superiore.
- b) dell'attestato di moralità rilasciato dal Sindaco per l'ultimo triennio.
- c) dell'attestato medico di robusta complessione fisica.

E in facoltà del Consiglio Scolastico Provinciale concedere se lo crede conveniente, la dispensa dell'età. Gli aspiranti provenienti dalle Scuole Normali o da scuole Magistrali pubbliche approvate, presenteranno in luogo dei documenti a, b, e la carta d'ammissione debitamente firmata, da cui risulti la promozione dal 2.º anno per la Patente del corso inferiore, dal 3.º pel Superiore.

Gli esami saranno in iscritto ed a voce e verseranno sui programmi approvati col R. Decreto 10 ottobre 1867 e sulle annesse istruzioni Ministeriali. Per programmi in detto Decreto non contemplati si intendono in vigore quelli annessi al Regolamento 9 novembre 1861.

Essendo le materie dell'esame altre obbligatorie, altre facoltative, gli aspiranti indicheranno nella domanda se intendano subire l'esame, soltanto sulle prime ovvero anche su tutte o su alcune (quali) delle seconde.

L'esame felicemente sostenuto sulle sole materie obbligatorie dà diritto alla patente elementare; l'esame sostenuto sulle obbligatorie e sulle facoltative dà diritto alla Patente normale.

Le aspiranti maestre dovranno anche dar saggio sui lavori domestici.

Gli aspiranti pagheranno prima dell'esame nelle mani del segretario del R. Provveditorato la tassa di L. 9 prescritta dall'art. 45 del citato Regolamento 9 novembre 1861.

In questa stessa occasione avranno luogo gli esami suppletivi per la commutazione della Patente austriaca in patente italiana. Coloro che vi aspirassero presenteranno a corredo dell'istanza in luogo degli attestati a, e la Patente austriaca e pagheranno la tassa prescritta. Potranno pure essere ammessi all'esame suppletivo i maestri assistenti secondo il sistema austriaco, purché comprovino coi necessari documenti la loro qualità, la loro nomina, il lungo e lodato esercizio in scuole pubbliche.

Gli esami in iscritto avranno principio alle ore 7 antimeridiane del giorno sopraindicato e seguiranno secondo l'ordine che verrà stabilito.

Si avvertono i maestri non muniti di Patente, provvisoriamente in esercizio che non saranno più tollerati se non sosterranno l'esame in questa sessione.

Padova 2 luglio 1872.

IL R. PROVVEDITORE
LEPORA.

Cronaca Universitaria

Il Ministero della pubblica istruzione, sentito il parere del Consiglio superiore avrebbe deciso che i professori del Seminario vescovile di Padova, ai quali, (come altra volta fu detto in questa Cronaca) era stato imposto l'obbligo di subire gli esami di abilitazione per l'insegnamento ginnasiale e liceale, debbano a questo scopo recarsi a Venezia presso la Commissione istituita nella detta città dal ministro Bargonì sino dal 1867 perchè fosse reso più agevole agli insegnanti non patentati il procurarsi il diploma di cui abbisognassero.

È quindi supponibile che fra breve sia messa in esercizio anche questa Commissione, intorno alla quale mi si raccontava che, quantunque creata da parecchi anni, non ne fossero ancora nominati i membri.

Scorrendo l'ultimo volume dell'Annuario della pubblica istruzione ci accade di notare che nei capitoli relativi alle Università vengono segnati i nomi di tutti i membri appartenenti al

personale universitario, eccettuati quelli degli inservienti.

Questa eccezione in se stessa non avrebbe nulla di significativo, se fosse completa. Ma non ci pare che lo sia.

Per es., nel capitolo destinato all'Università di Padova mancano i nomi del bidello e vice-bidello, mentre ci consta che, in virtù d'una decisione della Camera antica del 1822, a coloro che coprono questi uffici spetta il grado di veri impiegati e non andrebbero intesi come semplici inservienti.

E. D. B.

CRONACA CITTADINA
NOTIZIE VARIE

Ricchezza mobile. — Un manifesto municipale avverte il pubblico che a termini dell'articolo 114 del regolamento 25 agosto 1870 il ruolo II Suppletorio dei contribuenti alla imposta sulla ricchezza mobile per l'anno 1872 trovasi ostensibile presso l'esattore, e che il registro dei possessori è esposto al pubblico presso l'Agente delle imposte del distretto.

Il pagamento delle quote d'imposta iscritte nel ruolo predetto dovrà esser fatto in tre rate eguali, che scadranno:

- la 1ª il 1º agosto 1872
- la 2ª " " " " " "
- la 3ª " " " " " "
- la 4ª " " " " " "
- la 5ª il 1º ottobre 1872
- la 6ª il 1º dicembre " "

Strade interne. — Il sig. ff. di Sindaco ha notificato che in seguito a deliberazione Consigliare 29 maggio decorso viene da esso fatta domanda per ottenere che sia dichiarato di pubblica utilità e sia approvato il piano di esecuzione dell'ampliamento della strada di circovallazione interna precisamente sul Ponte di Porciglia colla demolizione del sedime di casa, che serviva per manovrare le grate, ch' esistevano sotto il medesimo, portante il Civico N. 3121 e di Mappa 1758.

La descrizione dell'opera e dell'ente da occuparsi assieme al piano particolareggiato di esecuzione sono depositati nella residenza Municipale e rimarranno esposti presso la divisione II fino al giorno 25 andante ove potranno essere esaminati da chiunque, per farvi le sue osservazioni, in ogni giorno non festivo dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pom.

Accademia di belle arti in Venezia. — Nel giorno 4 agosto venturo alle ore 12 meridiane avrà luogo in questa R. Accademia la consueta pubblica adunanza di Consiglio, colla quale si chiude l'anno scolastico, e dal chiarissimo professore comm. *Alcindo Alvardi*, verrà data lettura di un discorso appropriato alla circostanza.

La Esposizione annuale di oggetti di Belle Arti, che si apriva d'ordinario in quel giorno, sarà differita quest'anno ed aperta in ottobre dopo la Esposizione Nazionale di Milano; ma di ciò sarà in tempo pubblicato il consueto avviso, sull'apertura, sulla durata e sulle modalità.

Società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti di Padova.

Movimento di cassa dal 1º gennaio 1872 a tutto 31 marzo

Entrata	
Fondo di cassa a 1º gennaio 1872	L. 1274 13
Contribuzioni dei soci	3174 88
	4454 01
Uscita	
Sussidi ai soci e socie	2432 88
Stampati, combustibili, oggetti di cancelleria e spese minute	106 90
Corrispettivo all'esatt.	222 23
Primo acconto agli artisti Modin e Lorenzetti pella costruzione del manufatto di legname pel padiglione sociale	100 —
	2861 98
Civanzo di cassa a 31 marzo	L. 1592 08

Il vice-presidente
GIACOMO SALVIONI
Il segret.
D. MARANGONI.

Elezioni amministrative. — La Giunta Municipale pubblicò il risultato delle ultime elezioni amministrative conformi a quello già comparso nel nostro giornale.

VIII. Elezione dei sottoscritti al sussidio settimanale in favore del maestro cieco Giovanni Zannoni e di lui famiglia.

Distr. di Padova. — Com. di Piazzola

- Fracasso Giovanni
- Graziani ab. Francesco
- Friso Luisa
- Casarotto Antonio - Presina
- Casanova Marin - Tremignon
- Idem — Vigodarzere

Distr. di Conselve — Bagoli di sopra

- Magagnato Getulio
- Franceschini Antonio
- Mazzariol Teresa
- Vanazzi Elisa
- Idem — Tribano

Distr. di Monselice e Comune

- Cicogna Antonio
- Andreoli Felice
- Suman Elisabetta
- Luise Lodovico
- Idem — Pernumia

Distr. di Este — Ospedaletto

- Marini Domenico
- Geremè Albina
- Fontana ab. Ant. - S. Cr. Campolongo
- Monte Nicolò - Treviso

Idem — Sant'Elena

- Ascoli Pasquale
- Cavallini Clelia
- Idem — Piacenza d'Adige

Idem — San'Urbano

- Bistrattin Giuseppe
- Velandro Giacomo - Valli Mocenigo
- Idem — San'Urbano

Idem — Vo

- Bonato Giuseppe - Boccon
- Toniolo Giuseppe - Zovon
- Idem — Fontaniva

Idem — S. Giustina in Colle

- Rinaldi Luigi (1)
- Passavia Luigi
- Corizzato Marietta
- Corizzato Santina
- Idem — S. Giustina in Colle

Idem — Fratte

- Contribuenti pubblicati negli Elen. — chi precedenti N. 224
- Più i sopraindicati 34

Totale N. 258
Comuni della Prov. rappresentati N. 57
Rimangono da pronunciarsi 47

(1) L'egregio maestro signor Rinaldi oltre all'aver raccolte insieme alle proprie contribuzioni quelle dei suoi colleghi, eccitò ed ottenne le spontanee offerte anche degli alunni della sua scuola per l'importo di L. 4, 33, che inviò in un colle prime a mezzo del presente Giornale alla Commissione direttiva.

Questuanti. — Le Guardie di P. S. arrestarono ieri sera una delle solite importune questuanti, accompagnata dalla dolente musica di tre suoi piccoli figli, e ciò ch'è peggio senza bisogno di elemosinare. Venne pure arrestato un ubriaco spopolato, ferito dietro l'orecchio per caduta sulla pubblica via.

Aida. — Ieri sera il teatro Nuovo riboccante di spettatori presentava un colpo d'occhio magnifico. In alcuni palchetti abbiamo contato perfino sei persone. Molte signore veneziane e anche toscane intervennero alla splendida serata, e ci si dice che parecchie famiglie forestiere si trattengono qui per godere dello spettacolo un'altra volta. Fatto è che agli alberghi difficilmente si trovava una camera.

La stampa milanese e di altre città inviò i suoi rappresentanti. L'opera ottiene tutte le sere un successo d'entusiasmo, ed è inutile ormai registrare gli applausi e le chiamate agli artisti e all'orchestra. Dal principio alla fine è tutta una ovazione, che in qualche punto giunge al fanatismo.

Argomentando da ieri sera speriamo che l'impresario sig. Pecori ne uscirà contento; ed è giusto perchè il suo coraggio lo merita.

Teatro Nuovo. - Listino degli spettacoli:

13 Luglio	<i>Aida</i>
14 " "	<i>idem</i>
15 " "	<i>Dinorah</i>
16 " "	<i>idem</i>
17 " "	<i>Aida</i>
18 " "	<i>Aida</i>
19 " "	<i>riposo</i>
20 " "	<i>Aida</i>
21 " "	<i>idem</i>

Nel giorno 14 Corsa dei Fantini.
" 17 Corsa dei Sedioli.
" 18 Corsa delle Bighe.
" 21 Corsa dei Biroccini.

Si previene che in detti giorni delle corse, per gentile accondiscendenza della Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia saranno accordati i Viglietti giornalieri per Padova alle eguali condizioni dei festivi.

Concerto Vittoria. — Ecco il programma dei pezzi che saranno eseguiti stasera al Caffè della Vittoria.

1. Q. Rossi. Sinfonia, *Domino nero.*
2. G. Verdi, Cavatina nei *Masnadiere.*
3. " " Duetto nel *Rigoletto.*
4. L. Ferruglio. Polka, *La serva golosa.*
5. G. Verdi. Cavatina nei *Foscari.*
6. E. Mariotti. Marcia, *Via.*

Più il sig. Ettore Mariotti eseguirà varii pezzi a Piano solo.

Chiavi Trovate. — Ieri presso l'angolo della contrada Spirito Santo furono trovate due chiavi.

Chi l'ha perdute potrà ricuperarle al nostro Ufficio previe le opportune indicazioni.

Fermento ed Arresto. — Ieri verso sera un falegname d'anni 40, alterato dal vino percosse, forse con un pezzo di legno, sulla testa il proprio padre settuagenario, perchè non volle dargli danaro. La ferita sembra guaribile entro 15 giorni. Il feritore fu arrestato dai R. Carabinieri.

Anche ammessa l'ubriachezza, il fatto è brutale ed indegno.

Notizie militari. — L'Italia Militare rettifica un errore incorso in una sua notizia da noi pure riprodotta.

Non è la città di Parma, ma bensì quella di Pavia, che per decreto reale cessa dall'essere considerata come piazza forte del Regno, cessando per conseguenza di essere soggette a servitù militare le proprietà fondiarie presso la piazza medesima, nei limiti delle leggi in vigore.

Ferrovia Pontebbana. - Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino in data 10:

Sono ritornati dal Friuli il commendatore Amilthau, direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia, ed il commendatore ing. Massa, i quali esaminarono minutamente sul luogo i tracciati della ferrovia Pontebbana.

La Società ferroviaria non ha presa ancora alcuna decisione, se assumerà cioè essa direttamente la costruzione di quella linea, o se, rinunciando al suo diritto di prelazione, lascerà l'impresa alla Banca Generale di Roma.

Ferrovie dell'Alta Italia. — La direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia pubblica il seguente avviso:

Dal giorno 10 andante e sino al 31 agosto p. v. i convogli diretti n. 21 e 22 della linea Bologna Padova faranno un minuto di fermata nella stazione di Abano.

Assicurasi che la Commissione provinciale si pronunziò in assoluto favore della linea Legnago-Este, Este-Chioggia, e che si stanno facendo le pratiche opportune con qualche istituto di credito, e colla Società Mantova-Modena per l'effettuazione di questo progetto, che abbiamo già dimostrato come corrisponda agli interessi commerciali ed economici delle nostre provincie.

Coerenza di giurati. — Un fatto senza precedenti negli annali della magistratura è avvenuto a Lons-le-Saulnier (Giura).

Davanti alla corte d'assise di quella città si svolgevano i dibattimenti contro certa Maria Clemenza Jonhan, bellissima fanciulla di 24 anni, accusata d'infanticidio. Il giuri, dopo che ebbe ben bene

deliberato rientrò nella sala di udienza, leggendo un verdetto di colpevolezza a maggioranza; ma, siccome venne constatato un vizio di forma nella dichiarazione dei giurati, il presidente lo invitò a rientrare nella sala delle deliberazioni. Non erano scorsi neppure cinque minuti che esso rientrò in sala proclamando in mezzo allo stupore universale un verdetto d'assoluzione.

Calori meteorologici. — Il Fanfulla ha il seguente dispaccio:

Parigi, 9. — I dispaici di Nuova York danno ragguagli desolanti sulle condizioni atmosferiche. Negli scorsi giorni il termometro centigrado segnava 54 gradi all'ombra; l'asfalto dei marciapiedi si liquefaceva; 480 persone sono morte d'insolazioni e di soffocazione. Gli affari erano completamente abbandonati, la popolazione si ritraeva sulle spiagge del mare soggiornando nelle barche. Le campagne sono devastate; il bestiame soffre ingente mortalità.

Le ultime notizie telegrafiche segnalano per altro una lieve diminuzione del caldo.

Gazzettino dei concerti. — L'artista di canto signor *Venceslao Salará* ha impresso a Venezia la pubblicazione di un giornale settimanale, col titolo *Gazzettino dei concerti*, e ne abbiamo ricevuto il primo numero.

Suo scopo è di diffondere tra tutti gli artisti di canto e filarmonici notizie intorno agli elementi che occorrono per l'istituzione dei nuovi *Café chantant*.

Serve di agenzia artistico-musicale, e di provvedimento pegli artisti.

L'ufficio è in Venezia, a San Moisè, Calle Contarini N. 4516.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 11 Luglio 1872.
NASCITE. — Maschi n. 4, femmine n. 1.
ESPOSTI. — Maschi n. 0, femmine n. 1.
MORTI. — De Piccoli Pietro di Luigi, d'anni 2 e mesi 3, di Padova.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova
13 luglio
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 5 s. 28,4

Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 55,5
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

11 luglio	Ore 9 s.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°-mill.	758,4	757,1	758,8
Termometro centigr.	+25,4	+29,1	+25,0
Tens. del vap. aeq. mill.	13,57	15,29	17,28
Umidità relativa . . .	56	51	73
Direzione del vento .	NNO	OSO	SSO
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi dell'11 al mezzodi del 12
Temperatura massima — + 31,1
" minima — + 18,7

SULLO STATO DELLE CAMPAGNE.

Ora che le lotte moleste, benché incrementate, delle elezioni ci lasciano un po' di tregua, vogliamo consacrare ad un argomento, almeno altrettanto interessante, quello dei raccolti agricoli, la parte di spazio e di tempo, che prima non ci era consentita.

I nostri raccolti principali sono: frumento, granturco, uva. Quanto al frumento del quale è già compiuta la mietitura, forti guai si hanno a deplorare. Vuol ricordarsi dalla grandine o menomato il suo raccolto da malattie, quali sono la ruggine, la ruggine, il carbone; fatto sta che per bene una metà del raccolto se ne è andato. Simili malanni possessori per la maggior parte attribuire alla perversa stagione attraversata in gran parte umida. L'agricoltore però una volta che avesse ascoltato i consigli di scienziati e di pratici non avrebbe anche questa volta in parte a recitare il *Confiteor*. Non crediamo quindi fuor di luogo in questo breve cenno sullo stato delle campagne di ricordare alcune norme pratiche per la coltivazione del frumento, certi che seguendo agli agricoltori non potrà che tornar conto e non a-

vanno a torto le molte volte ad imprecare contro il corso delle stagioni. Sarà dunque ben fatto l'aver riguardo:

1. Che il terreno sia fresco non umido. L'umidità è nociva alle biade;

2. Di lavorare bene il terreno, specialmente se compatto, se tenace;

3. Di procedere con generosità e con scienza nella concimazione a mezzo di quelle sostanze che devono concorrere allo sviluppo del frumento ricorrendo a potassa, a soda, ad acido fosforico, a calce, sostanze tutte che si trovano abbondanti nelle ceneri del grano.

4. Quanto alla seminazione non devono mancare cure. Il grano dovrà esser sano e maturo. Trascuratasi la semente non si può non insistere sul consiglio ripetuto da tutti gli autori di agraria di ricorrere al trattamento del grano, o colla calce o col fosforo di rame, o con quello di ferro ecc., giacché con queste sostanze si prevenirebbero lo svilupparsi delle differenti muffe.

5° Che la seminazione nei terreni sia fatta sempre anticipata e sempre rada avendosi i vantaggi: 1° di risparmiare semente; 2° che il grano ha tempo di far radici e tallire; 3° che il grano teme meno i geli, monta più presto in gamba; spica più presto difendendo meglio dalle brinate, dalla ruggine, dalla mellata e finalmente matura più presto schivando maggiormente i pericoli della gragnuola;

6° Che la seminazione andrà bene sia eseguita fra due erpicature, dimenticando il metodo in uso in parecchie località che consiste nella pratica di spargere il grano due volte, una volta prima dell'aratura, l'altra volta prima dell'erpicatura.

7° Seminando tra due erpicature, la quantità di grano necessaria per un ettaro di terreno si limiterebbe fra ettoltri 1:50 a 2.

8° Di non abbandonare il frumento sino al momento del raccolto coll'omettere altre cure; per esempio sarà buona cosa alla metà circa di febbraio di passare sui campi seminati col rullo scemando in tal maniera i danni degli insetti col render più compatto il terreno smosso dai geli, oppure nel mese di marzo condurre sul campo l'erpice per disgregare e frangere quella crosta che l'umidità del verno vi avesse lasciata e che opprime e serra il piccolo gambo e gli difficoltà la nutrizione. Né si ometterà qualche sarciatura all'uopo di mondare il campo dalle male erbe.

9. Il frumento, limitato a minor superficie darà prodotto abbondante, quando si avranno finalmente modificati gli avvicendamenti e per essi i sistemi di conduzione.

La semina del granturco contrariata alquanto dalla poggie primaverili può effettuarsi a tempo e le piante trovansi benissimo sviluppate e promettono compensarci dei danni sofferti nella coltivazione del frumento. Calore e sufficiente umidità gli sieno favorevoli!

I tralci vecchi del e viti sono belli come pure bene sviluppati i nuovi e bastantemente carichi di frutta. Senonché l'avversa stagione favorevolissima allo sviluppo delle muffe minaccia gravemente l'uva colla crittogama e fa continuamente star in moto l'agricoltore il quale deve ripetutamente rinnovare le solforazioni. Ciò non ostante crediamo che il raccolto in uva sarà sufficiente. Raccomandiamo quindi ai bravi agricoltori di rivolgere la loro attenzione a migliorare la confezione dei vini potendoli in tal maniera conservare più a lungo e procurarsi uno facile smercio in altre contrade.

Vorremmo poi fosse posta allo studio dei nostri saggi amministratori del Comune la questione se danno non riesca sì all'agricoltura che al commercio il forte dazio cui sono soggetti i nostri vini, dazio che equipara e talvolta supera il valore intrinseco del vino da noi prodotto.

Abbenché guastato in gran parte dalle piogge il primo taglio dei fieni pure il nostro bestiame avrà a sufficienza di che alimentarsi. Speriamo sempre in un aumento di prati e desidereremmo veder introdotta la coltivazione di quelle piante da foraggio non escluse quelle da radice che tanto buona prova fanno in altri paesi e che servono benissimo nelle non rare oc-

casioni nelle quali scarseggiamo in fieno. Per tal modo avremmo un aumento in bestiame la cui scarsità qui è da tutti constatata, ed un cambiamento di rotazione agraria sempre desiderata.

Poca in confronto degli anni scorsi fu la semente di bachi da seta allevata. Il setifero insetto anticipò di qualche giorno la sua nascita, ma per legge naturale più presto degli altri anni i gelsi svilupparono la loro foglia. Sebbene contrariato da frequenti alterazioni atmosferiche pure l'allevamento dei bachi presso coloro che vollero o seppero usarvi le debite cure riuscì a bene ed ebbero un discreto raccolto in relazione alla poca semente allevata.

Termineremo questo breve cenno sullo stato delle campagne consigliando gli agricoltori ad eseguire in questa stagione arature profonde. Sarà pure ottima cosa venga destinata una parte dei terreni alla formazione di prati artificiali, e si proceda alla coltivazione di piante di pronta vegetazione e che esigano sarciature.

ULTIME NOTIZIE

Sarebbe vano il negare la gravità dell'agitazione clericale a Roma ed a Napoli per le prossime elezioni, se lo stesso ministro dell'interno ha creduto necessario l'occuparsene con apposita circolare ai Prefetti.

Questo documento è giudicato con favore dal giornalismo liberale, mentre i fogli clericali o lo mettono in ridicolo, o ne muovono aspre censure.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 11. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando della convenzione colla Francia dice che la Germania non fu indotta a concluderla dal desiderio di entrare più presto in possesso dell'indennità di guerra, ma soltanto dalla convinzione che il desiderio e l'offerta della Francia erano un indizio e una garanzia di una politica di pace da parte della Francia.

La *Gazzetta della Croce* annunzia che il governo francese rispose alla domanda di un Gabinetto Europeo circa il luogo in cui riunirsi il futuro conclave, che non ha vi motivo di dubitare che il conclave non avrà a Roma la piena sua libertà. In caso contrario il Governo francese non prenderà una decisione che d'accordo colle potenze interessate.

NEWYORK, 10. — La Convenzione democratica di Baltimore approvò il programma della convenzione di Cincinnati che scelse Grely a presidente e Brown a vice Presidente.

MADRID, 10. — Dicesi che il Re andrà in agosto ai bagni di Santander.

Nulla ancora è deciso circa il suo viaggio nelle provincie Basche. La *Corrispondenza* dice che il tesoro ottenne oggi un'anticipazione di 50 milioni di reali al saggio del 6/70 all'anno; il tesoro ricevette un'altra proposta di anticipazione di cento milioni di reali al saggio, del 9/0 all'anno. La *Corrispondenza* crede priva di fondamento la notizia relativa al preteso matrimonio della Contessa di Girgenti col Principe Augusto di Portogallo. Il *Tempo* assicura che Serrano decise di rientrare nella vita privata.

BERLINO, 11. — Il Principe Imperiale partì ieri da Ems per Schwalbach per restituire la visita alla Principessa Margherita.

VERSAILLES, 11. — Assemblea. *Dessaigny* difende l'imposta circ. gli affari. Il suo discorso fu applauditissimo.

Goulard replica.

La Camera respinge con 361 voti contro 310 l'emendamento Ducarre approvante in massima l'imposta circa gli affari. Parecchi deputati vanno a complimentare Thiers pel risultato della votazione.

PAU, 10. — Una dozzina di spagnoli che andava in cerca di viveri attaccò improvvisamente sulle frontiere alcuni pastori francesi dei quali due rimasero feriti. Gli aggressori sono inseguiti.

NANCY, 11. — Il palazzo della Prefettura di Metz e i grandi molini esi-

stenti accanto furono distrutti stanotte da un incendio.

BERLINO, 12. — Il *Monitore* pubblica come appendice alla legge contro i gesuiti una decisione del Consiglio federale riguardo alla procedura che devono tenere i singoli governi nell'applicazione della legge.

VIENNA, 12. — L'Imperatore ricevette la deputazione della Croazia incaricata di presentargli un indirizzo. L'Imperatore rispondendo al discorso del presidente disse di vedera con soddisfazione che la Dieta entrò in una via promettente risultati pratici. Soggiunse che secondo il desiderio della Dieta inviterà il Parlamento ungarese ad ordinare due deputazioni, una ungherese e l'altra croata perché rivedano la legge del 1868 che stabilisce i rapporti costituzionali tra l'Ungheria e la Croazia.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	11	12
Rendita italiana	71 98 1/2	72 37 1/2
Oro	21 65	21 65
Londra tre mesi	27 27	27 27
Francia	108 50	108 50
Prestito nazionale	82 70	82 75
Obbl. regia tabacchi	728 —	728 —
Azioni	—	—
Banca Nazionale	—	—
Azioni strade ferrate	469 —	469 —
Obbl.	225 —	226 50
Buoni	532 —	533 —
Obbl. ecclesiastiche	—	—
Banca Toscana	16 32	16 09
Parigi	10	11
Rendita francese 3 0/0	63 90	63 95
italiana 5 0/0	66 40	66 45

Valori diversi	11	12
Ferrovie lomb.-ven.	480 —	475 —
Obblig.	257 50	256 —
Ferrovie Romane	122 —	123 —
Obblig.	176 —	175 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	200 75	201 25
Obbl. Ferr. meridionali	210 —	207 50
Cambio sull'Italia	7 1/2	8 1/3
Obbl. Regia Tabacchi	478 —	475 —
Azioni	708 —	680 —
Prestito francese 3 0/0	84 82	84 50
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 34	25 30
Aggio dell'oro per mill.	—	—
Consolidati inglesi	92 3/4	92 —
Banca Franco-italiana	—	9 1/6
Londra	10	11
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	65 1/4	65 3/8
Lombarde	29 1/8	29 1/8
Turco	—	—
Cambio su Berlino	53 7/8	53 7/8
Tabacchi	—	—
Spagnuola	—	—
Vienna	10	11
Austriache	327 50	327 10
Banca Nazionale	207 —	206 50
Napoleoni d'oro	333 —	333 50
Cambio su Parigi	850 —	847 —
Cambio su Londra	888 —	887 —
Rendita austriaca	111 20	111 20
Mobiliare	—	—
Lombarde	71 85	71 30
Berlino	10	11
Anstrieche	202 1/3	201 1/8
Lombarde	125 1/2	125 1/8
Mobiliare	197 3/4	197 1/2
Rendita italiana	66 1/4	66 1/8
Rendita austriaca	—	—

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — Triplice trattamento: *Un maniaco per le donne*, recita. - Ballo *Esmeralda*. - Scherma del maestro *Milowski*.

Giardino dell'Allegria. — Concerto e recita filodrammatica a beneficio degli Asili al Portello.

Café della Vittoria. — Piazza *Unità d'Italia*. — Dalle ore 8 alle 10. Concerto musicale.

Bortolanico Moschin gerente-respons.

Il *Colorigine Rigault* è il più ammirabile rigeneratore del colore primitivo dei capelli senza macchiare la pelle, senza sporcare la biancheria, e conservando ai capelli tutta la sua flessibilità, dona loro in tre giorni la colorazione bionda, e cinque giorni castagna, in otto giorni nera. Esso non contiene nitrato d'argento come tutte le tinture adoperate fino oggigiorno, ne abbisogna l'impiego d'alcun altro liquido, e l'autore ne garantisce il successo. Deposito in Padova alla Profumeria Merati. 1-181

VENDIBILE
alla Libreria Editrice F. Sacchetto
la II^a dispensa della
Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.
al prezzo di Lire UNA

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Capitale L. 10,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisponde del 4 0/0. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0, e 4 0/0 con vincolo di tre mesi.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite il meno di due firme
a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi
a 6 0/0 " " " " " 6 mesi

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro depositi di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.
Il Vice Presidente
M. V. JACUR.

Il Direttore
Enrico Rava

16) Vera tela all'Arnica del farmacista Otta io Galleani.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea ed utile da un'apposita Commissione.

L'*Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 Num. 62 del 4 agosto 1869 (33° di sua vita) di Berlino ne riporta le conclusioni, di cui si uscio il rapporto tradotto:

« Vera tela all'Arnica di O. Galleani La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta esamiano nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede. Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare questo prodotto l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il pubblico sia dunque guardingo di non richiedere ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani. »

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galleani Milano. Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno . . . L. 1-20 Fuori d'Italia, per tutt'Europa fr» 1.75

Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, — a Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mio — Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagne, e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia idrogheria di Domenico Paulino — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 Giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibito.

Ogni giorno per tutta la stagione di estate a prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORAZIO.

Per l'allevamento
1873

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA D. CARLO ORIO

Esercizio
XVI

Milano, 2, Piazza Belgioioso

Sono riaperte fino a tutto luglio le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Seme bachi delle migliori località del Giappone. All'atto della sottoscrizione si versano L. 4; entro luglio altre lire quattro; e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il programma e le sottoscrizioni dirigersi alla sede dell'Associazione presso il dott. Carlo Orio, Milano, 2, Piazza Belgioioso, oppure presso la Banca Pisa Zaccaria, e la Banca Pio Cozzi e C., pure in Milano, e la Banca Fratelli Nigra in Torino, e presso Francesco Susan in Padova, via S. Biagio N. 3408. 4 317

N. 2176-781
Div. I. Sez. II.

1-536

R. Prefettura di Padova

Avviso di reincanto

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatto in tempo utile sul prezzo di aggiudicazione provvisoria dei lavori di rialzo ed ingresso dell'argine sinistro di Gorzone dal Drizzagno I Belloni a tutta la località Drizzagno Lezze in Comune di Cavazzerò si rende noto che nel giorno di venerdì 19 corr. alle ore 12 mer. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sezione II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà al reincanto.

La gara verrà aperta sul dato di ribasso di Lire 1488.68 nella quale ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cauzione la propria offerta con un deposito di L. 1489 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a Lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 80 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 10 luglio 1872.

Il Segretario CARGATI

AVVISO

Si rende noto che in seguito a Decreto 5 giugno 1872 N. 80 del sig. Pretore di Padova mandamento campagna, il sottoscritto vice-cancelliere nel giorno 17 luglio 1872 alle ore 10 ant. procederà per pubblico incanto alla vendita del diritto dell'annua vitalizia pensione di austriaca che lire 400 pari ad italiane lire 345.68 pagabili posteriormente di trimestre in trimestre dal sig. cavalier Biagio dottor Zadra.

L'asta sarà tenuta nella sala d'udienza nel mandamento campagna e la vendita si farà al maggiore ed ultimo offerente ed a pronti contanti.

1-537

G. TOMASELLI

**TONTA FRATE COSTANTINO
CHIRURGO-DENTISTA**

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano, dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 44-65

ACQUA FERRUGINOSA

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti che conosce e può avere la Pejo non prende più Reocaro, Rabbi, ecc. Si prende tanto d'estate che d'inverno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d'ogni città.

La Direzione

C. Borghetti

Deposito principale in Padova presso i signori FRANKSTRALLER e GARISI, via Turchia N. 522. 22-329

DENTIFRICI LAROZE

AL CHINA-CHINA, AL PIRRETRO E AL GUAIACO

ELISIRE DENTIFRICO, per imbiancare e conservare i denti, guarire i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed il freddo. La boccetta... 1 60

POLVERE DENTIFRICO ROSA alla base di magnesia, per imbiancare i denti, e prevenire lo scaldamento provocato al tartaro, di cui essa impedisce la riproduzione. La boccetta... 1 60

OPPIATO DENTIFRICO, per fortificare le gengive che esso conserva sane, prevenire nevralgie dentarie e affezioni scorbatiche. Il vaso... 2 60

Fabbrica, Spedizioni: Ditta G. P. LAROZE & C., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris. Depositi in Padova: Corsetti e Roberti.

Guarigione sicura
DA
tisi, consunzione, tafe dorsale, catarro di stomaco, delle intestina e del bronchi, scrofale, magrezza, clorosi, anaemia, e marasmo
somministra

L'Estratto-Kumys di Liebig

(latte condensato di cavalle da razza nelle steppe)

Questo eccellente rimedio è il latte di cavalle da razza condensato subito dopo munto nelle steppe dei Calmucchi e Baschiri nella Russia meridionale. Presso que popoli, il di cui nutrimento consiste quasi esclusivamente nella carne, e nel latte delle cavalle di steppe, sono quasi ignote le affezioni polmonari, e medici distinti su ciò fondati, ed eccitato perfino il governo russo eressero in diverse parti della Russia stabilimenti, che hanno per base la cura col latte summentovato, e di cui ponno vantarsi del più brillanti successi. Una ben tenue parte della sofferente umanità poté finora goderne i benefici frutti; ora però si giunse tant'oltre da condensare il latte appena munto in modo da poterlo conservare per molti anni, e spedirlo nei paesi i più remoti senza ch'esso perda menomamente di gusto e di consistenza, restando immutata tutte le sue eccellenti qualità.

La fiaschetta originale col'indicazione dell'uso costa 2 lire. Non si spediscono meno di 8 fiaschi. L'imballaggio non si calcola. Alla commissione deve essere unito il rispettivo importo, non avendo nell'Austria luogo rivalso. — Rivenditori ricevono raddoppio.

Gli stabilimenti di cura di Kumys

VIENNA, Mariahilferstrasse N. 36.

BERNA, Svizzera (S. FRIEDLI minori).

NE. Pazienti che finora non ebbero alcun risultato per parte medica, procurino pieni di fiducia tentare colla suindicata cura l'ultimo sicuro rimedio. — Elenchi vengono spediti gratis e franco. 1-527

Analizzato dall' R. autorità mediche, e riconosciuto qual mezzo di guarigione. Raccomandato dalla facoltà medica, e dalla Società degli scienziati di Cracovia.

Dalle autorità le più esaltate raccomandato ed ordinato. Incontrato con brillante successo nella massima parte degli stabilimenti dell'Interno.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi muscolari, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofale, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Kaggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

31-70

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE



SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea
F. WERTHEIM e COMP. DI VIENNA
imp. r. fornitore di Corte
PRESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè pell'elegantissimo esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 59-28

Bagni di mare a Venezia

STAGIONE DEL 1872

LA FAVORITA

Nuovo grande stabilimento di Bagni di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Brunswick — Situazione la più amena del Lido — Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia — Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia — Gran parco con ritrovi ombreggiati — Casino aperto tutto l'anno con caffè e ristorante di primo ordine — Concerti a scelta orchestra di diretta dal Professore di Violino sig. Ripari — Tragitto in pochi minuti fra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vaporette. 14-503

SOCIETA EUGANEA
per Concimi artificiali

56-61

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 21 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di:

Concime per Cereali	a L. 11,50 al quintale
» per Prati	» 9,50 »
» per Viti	» 10,— »
» per canape e lino	» 12,— »
» per Civaje e tabacco	» 12,— »

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orina e che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del maiale polverizzato, polverina, perfosfato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fialline, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona eparcitura. Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA situata in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

6-492

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

XI Esercizio Milano, Via Monte Pietà, 10, Casa Lattuada VI al Giappone

Importazione Cartoni Seme Bachi del Giappone per la coltivazione 1873. Anticipazione unica L. 6 per cartone. — Saldo alla consegna. Sottoscrizione in Milano, alla sede della Società, Monte Pietà, 10. Nelle provincie dai soliti incaricati. Padova, Orsello Raffaello, Croce d'Oro, ufficio Franchetti. Camposampiero, sig. Beniamino Abetti di Luigi.

TIPOGRAFIA

VIA SERVI

NUOVE PUBBLICAZIONI
VENDIBILI
ALLA LIBRERIA E TIPOGRAFIA EDITRICE
Padova - F. SACCHETTO - Padova

SELVATICO M. P. - Il Disegno elementare e superiore ad uso delle scuole pubbliche e private d'Italia. Padova 1872 it. L. 4

BERNARDI Dott. LAURO. Il Maestro del Villaggio o conferenza Domenicali. Libro di lettura e di premio. Padova 1872 " 4

LIBRERIA

UNIVERSITA

10 ANNO
D'ESERCIZIO

SOCIETA' BACOLOGICA
SOTTOSCRIZIONE

COLTIVAZIONE
1873

AI CARTONI SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI
DELL'ORO e Comp. YOKOHAMA (Giappone)
MILANO - 18 Via Cusani 18 - MILANO

A PADOVA presso il ragion. Francesco Buffoni, Via Tadi dietro Duomo N. 859. 7-489

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d' Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10.

PADOVA, 1872. PREMIATA TIP. SACCHETTO